

Prima domenica del Mese

Per ottemperare alle disposizioni attuali
è possibile ritirare la busta
da portare e deporre nelle offerte
venendo alla messa domenicale della prima domenica
oppure durante la settimana in chiesa

Caritas Parrocchiale San Macario – Cascina Elisa
Raccolta Alimenti. Questa settimana chiediamo:
Farina, Latte, Zucchero

2 NOVEMBRE

Commemorazione dei defunti



L'eterno riposo,
dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la Luce perpetua.
Riposino in pace.
Amen

www.tuttodisegni.com

CELEBRAZIONE DEFUNTI

Martedì 1 Novembre

ore 15.00 Processione al Cimitero

Mercoledì 2 Novembre

ore 10.00 - S. Messa al Cimitero
caso mal tempo in parrocchia
San Macario
ore 20.30 - S. Messa
per tutti i defunti della
Parrocchia

Venerdì 4 Novembre

ore 20.30 - **San Macario** - S. Messa
per i Caduti di tutte le Guerre



Indulgenza Plenaria per i defunti

I fedeli che il 2 novembre visitano una chiesa possono ottenere l'indulgenza plenaria.
Durante l'Ottava, i fedeli che devotamente visitano un cimitero e pregano almeno mentalmente per i defunti possono ottenere l'indulgenza plenaria



COMUNITA' PASTORALE
MARIA MADRE DELLA SPERANZA
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
CASCINA ELISA

30 OTTOBRE 2022

II DOPO LA DEDICAZIONE

La partecipazione delle genti alla salvezza

Diurna Laus III settimana

LUNEDÌ 31 OTTOBRE
Feria

Ore 20.30 S. MESSA

MARTEDÌ 01 NOVEMBRE
TUTTI I SANTI

Ore 10.00 S. MESSA

Ore 15,00 PROCESSIONE AL CIMITERO

MERCOLEDÌ 02 NOVEMBRE
COMMEMORAZIONE DI
TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Ore 10.00 S. MESSA AL CIMITERO

Ore 20.30 S. MESSA

Per tutti i defunti della Parrocchia

GIOVEDÌ 03 NOVEMBRE
Feria

Ore 08.00 S. MESSA

Def.ti Fam. De Tomasi e Fam. Bienati

VENERDÌ 04 NOVEMBRE
San Carlo Borromeo

Ore 08.00 S. MESSA

SABATO 05 NOVEMBRE
Feria

Ore 20.30 S. MESSA

Def.ti Battista Grisotti, Antonia e
Giovanni, Giovanni Cucchetti,
Iole Belloni

DOMENICA 06 NOVEMBRE
NOSTRO SIGNORE GESU'
CRISTO RE
DELL'UNIVERSO

Giornata diocesana della "Caritas"

Ore 10.00 S. MESSA

Per la comunità (pro-popolo)

Come sopportare l'insopportabile?

Omelia dell'arcivescovo per la Solennità di Tutti i Santi dello scorso anno

Come fate a sopportare le morti sul lavoro, là dove uno mette la sua fatica e il suo ingegno per vivere e invece muore?

Come fate a sopportare le morti violente delle donne, vittime delle passioni degli uomini, là dove una cerca affetto e protezione per un sogno di felicità e invece viene ucciso?

Come fate a sopportare le morti sulle strade per la distrazione di un istante, per l'azzardo di un temerario o di uno scriteriato?

Come fate a sopportare le morti per la crudeltà che per una ideologia o per una ambizione o per una avidità di terra, le morti dei bambini, le morti di uomini e donne disarmati e indifesi?

La gente di questo nostro tempo, come la gente di ogni tempo sopporta tutto.

Si difende con la distrazione: sopporta tutto, basta non pensarci.

Si difende con l'estraneità: va bene tutto, basta che non tocchi a me:

si difende con la banalità e la curiosità morbosa e la notizia gridata, scambia la morte con una sceneggiata da commentare nelle chiacchiere quotidiane: Dove andremo a finire!?

Come fate a sopportare le vite tormentate dall'angoscia, dalla depressione?

Come fate a sopportare la solitudine spaventata e impenetrabile di adolescenti che vivono accanto a voi?

Come fate a sopportare lo strazio dell'amore impotente che vorrebbe dare gioia e non trova la strada per raggiungere l'intimità desolata dei figli, dei fratelli, degli amici?

Io conosco un principio di forza per sopportare l'insopportabile, per resistere sotto i colpi della vita.

Io conosco una buona ragione per sostenere le fatiche della condivisione con chi porta i pesi insopportabili.

Io conosco il principio della speranza.

Io annuncio il principio della speranza, annuncio la promessa di Gesù.

Proclamo il suo Vangelo: beati coloro che piangono! Beati coloro che sono perseguitati! Beati coloro che sacrificano se stessi per la giustizia, la pace, consolare coloro che soffrono.

La promessa che tiene viva la speranza non è un lieto fine inventato per nascondere l'opera spietata e irrimediabile della morte e del male.

La promessa che tiene vive la speranza è la certa, tenace, ostinata, paziente, straziata prossimità di Dio Padre che non permette che nessuno vada perduto, che asciughi ogni lacrima, che non abbandona nessuno: Io sono infatti persuaso che né vita né morte, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né al-

tezza, né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore (Rm 8, 38-39).

La speranza cristiana è quella fiducia che tiene viva la passione per la giustizia, l'impegno per la pace, la difesa dei deboli, anche quando l'impegno non ottiene risultati: Dio infatti non abbandona e il bene cresce come un seme, non si impone come un trionfo.

La speranza cristiana è quella vocazione che tiene vivo l'amore per la vita, la responsabilità di mettere a frutto i talenti ricevuti, anche quando la vita è aspra, solitaria, messa a dura prova dalla grande tribolazione, dall'insopportabile peso: Dio infatti chiama a vivere la vita come missione.

Così la speranza consente di affrontare l'insopportabile della morte e l'insopportabile della vita non con la distrazione, non con l'indifferenza, ma con la responsabilità della prossimità, con la dedizione della misericordia, con la resistenza nell'operare per la pace, la giustizia e un mondo abitabile e una vita desiderabile.

AVVISI ORATORIO



**Mercoledì 2 novembre, ore 21.15, in
Oratorio a Samarate Incontro
Catechisti dell'Iniziazione Cristiana
per programmare il tempo d'Avvento**

**Una proposta per i 18enni e i
Giovani delle parrocchie delle
Comunità Pastorali di Cardano,
Lonate e Samarate.
Per imparare a compiere un
passo in più, sostando sulla Parola
di Dio.**



**Scuola della Parola
Domenica 6 novembre
h 21.00
Oratorio di Lonate**



**Venerdì 4 novembre
Ore 20.30 in Oratorio a Samarate
Incontro dei Cresimandi della CP**